

FVG_DIFESA Susino 2026 v1

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pleno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'ann.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'ann.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
MONILIA	<i>Monilinia spp.</i>		Interventi agronomici: - all'impianto: scegliere appropriati sestri d'impianto, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare un eccessivo sviluppo vegetativo - curare il drenaggio. Interventi chimici: - su varietà ad alta recettività è opportuno intervenire in pre-fioritura - qualora durante la fioritura si verificano condizioni climatiche favorevoli alla malattia (alta umidità o piovosità) si consiglia di ripetere il trattamento in post-fioritura - in condizioni climatiche favorevoli alla malattia, sulle cultivar ad elevata suscettibilità e su quelle destinate a medi e lunghi periodi di conservazione si possono eseguire uno o due interventi, ponendo particolare attenzione ai tempi di carenza, in prossimità della raccolta.	<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6					
				<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6					
				Bicarbonato di potassio	Si			Oli minerali	NC					
				<i>Metschnikowia fructicola</i>	Si									
				<i>Saccharomyces cerevisiae</i>	Si			Microrganismi	BM02					
				Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i>	Si			Estratto vegetale	BM 01					
				Zolfo	Si			Inorganici	M					
				Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2	3	4 su cvs raccolte da President (15 agosto) in poi Per tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione		
				Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2		4 su cvs raccolte da President (15 agosto) in poi Per tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione		
				Mefentrifluconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1					
				Fenexamid				IBE-Classe III	G3	2	3			
				Fludioxonil				PP -fenilpirroli	E2	1				
				Cyprodinil				Anilino pirimidine	D1	1				
				Mandestrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3		3			
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3					
Trifloxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3									
Fluopyram				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	1	3							
Isofetamid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2									
RUGGINE DELLE DRUPACEE	<i>Tranzschelia prunispinosae</i>		Interventi chimici: - su varietà recettive intervenire tempestivamente alla comparsa delle prime pustole - successivamente ripetere le applicazioni una o due volte a distanza di 8 - 12 giorni se permangono condizioni climatiche che mantengono la vegetazione bagnata.	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici	M			28 kg/ha in 7 anni. Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno	Gli interventi con Zolfo, utilizzato contro l'oidio, sono efficaci anche contro questa avversità.	
				Zolfo	Si			Inorganici	M					
				Dithianon				Chinoni (antrachinoni)	M9	2				
CORINEO DELLE DRUPACEE	<i>Coryneum beijerinckii</i>		Interventi agronomici: - limitare le concimazioni azotate - asportare e bruciare i rami colpiti. Interventi chimici: - intervenire a caduta foglie	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici	M			28 kg/ha in 7 anni. Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno		
				Captano				Ftalimmidi	M4	2				

			- intervenire a caduta foglie.	Ziram				Ditiocarbammati e simili	M3	1	4			
CANCRO BATTERICO DELLE DRUPACEE	<i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>Pruni</i>		All'impianto: - scegliere materiale di propagazione controllato e cv poco suscettibili. Interventi agronomici: - eliminare durante la potatura le parti infette che dovranno essere bruciate. Interventi chimici: - negli impianti colpiti si consiglia di eseguire 3-4 trattamenti ad intervalli di 7-10 gg durante la caduta delle foglie. Un ulteriore trattamento può essere effettuato dopo e/o nelle fasi di ingrossamento gemme.	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici	M			28 kg/ha in 7 anni.		
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6					
				<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6					
SHARKA	<i>Plum pox virus</i>		Interventi agronomici: - impiegare materiale vivaistico certificato - effettuare controlli periodici											
COCCINIGLIA DI SAN JOSE'	<i>Quadraspidiotus perniciosus</i>		Soglia: - presenza diffusa con insediamenti sui frutti nell'annata precedente. Intervenire a rottura gemme.	<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali	NC			Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo		
				<i>Maltodestrina</i>	Si									
				Pyriproxyfen				Ossipiridine	7C	1				
COCCINIGLIA BIANCA DEL GELSO E DEL PESCO	<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>		Soglia: - presenza diffusa sulle branche principali. Intervenire a rottura gemme.	<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali	NC			Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo		
				<i>Maltodestrina</i>	Si									
				Pyriproxyfen				Ossipiridine	7C	1				
COCCINIGLIA DEL PESCO	<i>Pseudococcus</i> sp.		Soglia: - presenza.	<i>Maltodestrina</i>	Si									
AFIDE VERDE DEL PESCO	<i>Myzus persicae</i>		Soglia: - infestazione presente su almeno il 10% dei germogli o sui frutticini.	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi						
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microorganismi	BM02					
				<i>Azadiractina A</i>	Si			Prodotti naturali	UN					
				Pirimicarb				Carbammati	F4	1		Si consiglia una sola volta, ad almeno trenta giorni dalla raccolta.		
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	2				
				Fonicamid				Piridine carbossammidi	29	2				
				Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A		4			
Flupyradifurone				Butenoidi	4D	1		1 Intervento all'anno su Afidi						
AFIDE FARINOSO DEL PESCO	<i>Hyalopterus</i> sp.		Soglia: - presenza.	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi						
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microorganismi	BM02					
				<i>Azadiractina A</i>	Si			Prodotti naturali	UN					
				Pirimicarb				Carbammati	F4	1		Si consiglia una sola volta, ad almeno trenta giorni dalla raccolta.		

Contro questa avversità 1 solo intervento all'anno
Localizzare l'intervento nelle sole aree

				Flonicamid			Piridine carbossammidi	29	2			infestate
				Acetamiprid			Neonicotinoidi	4A	2			
				Flupyradifurone			Butenoidi	4D	1		1 Intervento all'anno contro Afidi	
CYDIA SPP.	<i>Cydia funebrana</i>		Si consiglia di posizionare 2-3 trappole per azienda a partire dalla prima decade di aprile. Soglia di 10 catture per trappola per settimana. E' opportuno fare riferimento alle catture di numerose trappole. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali	<i>Confusione e distrazione sessuale</i>	Si							
				Spinosad			Spinosine	5	3			
				Clorrantraniliprole			Diamidi	28	2			
				Emamectina benzoato			Avermectine	6	3			
				Acetamiprid			Neonicotinoidi	4A	2			
				Deltametrina			Piretroidi e piretrine	3A	3	4		
				Lambda-cialotrina			Piretroidi e piretrine	3A	1			
TIGNOLA ORIENTALE DEL PESCO	<i>Cydia molesta (Grapholita m.)</i>	Soglia: - presenza.		<i>Confusione e distrazione sessuale</i>	Si							
				Clorrantraniliprole			Diamidi	28	2			
				Spinosad			Spinosine	5	3			
EULIA	<i>Argyrotaenia Ijungiana</i>	Soglia: - I Generazione: non sono ammessi interventi - II Generazione: presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti.		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si		Microrganismi					
				Clorrantraniliprole			Diamidi	28	2			
TENTREDINI	<i>Hoplocampa sp.</i>		Si consigliano trappole cromotropiche bianche. Soglia indicativa: - 50 catture per trappole durante il periodo della fioritura possono giustificare un intervento a caduta petali.	Deltametrina			Piretroidi e piretrine	3A	2	4		
				Flupyradifurone			Butenoidi	4D	1		1 Intervento all'anno ogni due anni su Tentredini	
ORGIA	<i>Orgyia antiqua</i>	Soglia: - presenza di larve giovani.		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si		Microrganismi	BM02				
TRIPIDI	<i>Taeniothrips meridionalis</i>		Soglia indicativa: - presenza su cv suscettibili (es. Angeleno).	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si		Sali di potassio degli acidi grassi					
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si		Microrganismi	BM02				
				<i>Azadiractina A</i>	Si		Prodotti naturali	UN				
				Deltametrina			Piretroidi e piretrine	3A	2	4		
				Lambda-cialotrina			Piretroidi e piretrine	3A	1			
PANDEMIS	<i>Pandemis cerasana</i>	Interventi chimici: - soglia: 5% di germogli		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si		Microrganismi	BM02				
ARCHIPS	<i>Archips sp.</i>	Interventi chimici: - soglia: 5% di germogli		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si		Microrganismi	BM02				
RAGNETTO ROSSO	<i>Panonychus ulmi</i>	Soglia: - 60% di foglie infestate.		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si		Sali di potassio degli acidi grassi					
				<i>Maltodestrina</i>	Si							
				Fenpiroximate			METI acaricidi ed insetticidi	21A		1		
				Tebufenpirad			METI acaricidi ed insetticidi	21A				Al massimo 1 intervento all'anno contro questa aversità

				Acequinocil				Naftochinoni	20B					
METCALFA	<i>Metcalifa pruinosa</i>		Difesa da realizzare in modo complementare alle altre avversità.	Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	2			Trattamenti con fosfororganici effettuati contro altri fitofagi, entro la metà del mese di luglio, sono da ritenersi validi anche nei confronti di Metcalfa	
CIMICE MARMORATA ASIATICA	<i>Halyomorpha halys</i>		<p>Monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc) - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. <p>Monitoraggio visivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile. <p>Monitoraggio con trappole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente - installare le trappole sui bordi dell'appezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri) - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto - non esiste al momento una soglia d'intervento. <p>Mezzi fisici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali - l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto. 	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi						
				Acetamiprid			Neonicotinoidi	4A	2					
				Deltametrina			Piretroidi e piretrine	3A	2	4				
				Piretrine			Piretroidi e piretrine	3A						
MOSCA DELLA FRUTTA	<i>Ceratitis capitata</i>	Trattamenti fogliari solo in presenza delle prime punture fertili.	Si consigliano trappole cromotropiche gialle all'inizio della pre-maturazione.	<i>Proteine idrolizzate</i>	Si									
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microrganismi	BM02					
				<i>Attract and kill con: Deltametrina</i>	Si									
				<i>Attract and kill con: Esfenvalerate</i>	Si									
				Acetamiprid			Neonicotinoidi	4A	2					

				Spinosad				Spinosine	5	3		
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2	4	
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	1		
CAPNODIO DEI FRUTTIFERI	<i>Capnodis tenebrionis</i>		<ul style="list-style-type: none"> - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti. Interventi chimici: <ul style="list-style-type: none"> - intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti. 	Spinosad				Spinosine	5	3		
NERUME O TICCHIOLATURA DELLE DRUPACEE	<i>Cladosporium sp.</i>	Soglia Intervento: Presenza		<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici	M			28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura
				Zolfo	Si			Inorganici	M			
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3		3	
				Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	3	3	
				Dithianon				Chinoni (antrachinoni)	M9	2		
ERIOFIDI	<i>Eriophyes spp.</i>			<i>Maltodestrina</i>	Si							
LIMACCE E LUMACHE		Interventi chimici: trattare alla comparsa con apposite esche.		Fosfato ferrico (esche)								Distribuire le esche lungo le fasce interessate.